



**LICEO SCIENTIFICO-CLASSICO
"E. Torricelli"
SOMMA VESUVIANA (NA)**

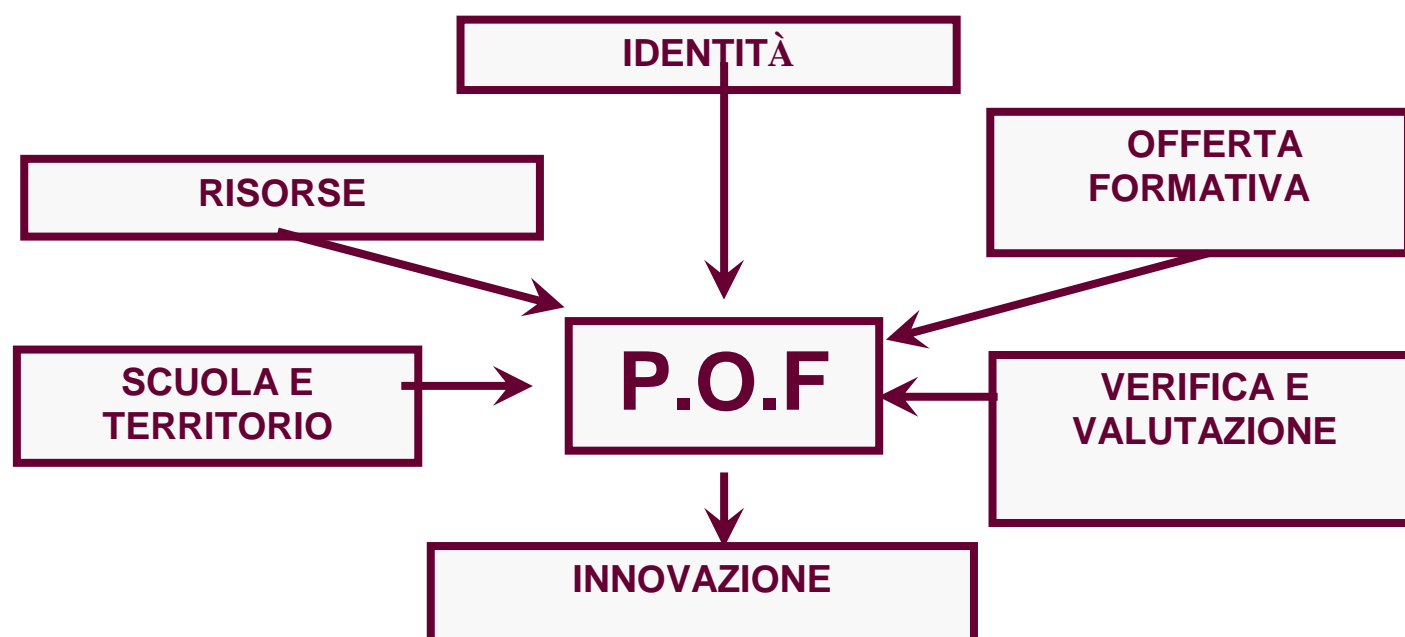
**Sede centrale: Via S.Aloia
Plesso Fiordaliso
Succursale: Via A.Moro**

Piano dell'Offerta Formativa



P.O.F.

Aggiornato a: Dicembre 2014



1. IDENTITÀ

LA REALTÀ TERRITORIALE E LA SCUOLA

Il contesto e la sua domanda di formazione

Il Liceo *Evangelista Torricelli* nasce negli anni '60 come sede staccata del Liceo Scientifico *Vincenzo Cuoco* di Napoli e raggiunge la sua autonomia come Liceo Scientifico *E.Torricelli* nell'anno scolastico 1969/70.

Oggi la sede centrale del Liceo Torricelli è ubicata in Somma Vesuviana alla via S. Aloja, mentre la succursale è allocata alla Via Aldo Moro. Sempre alla Via S. Aloja, nel plesso scolastico *Fiordaliso*, dieci aule ospitano altrettante classi. Complessivamente sono funzionanti 60 classi con oltre 1500 alunni, distribuiti nei tre indirizzi: Scientifico, Scientifico con opzione scienze applicate e Classico.

Il Liceo, che negli ultimi anni ha visto crescere in modo notevole il numero degli allievi, rientra nell'Ambito 6-Alto Vesuviano, comprendente i comuni di Somma Vesuviana, S. Anastasia, Pollena Trocchia, Cercola, Ottaviano, San Giuseppe, San Gennaro, Poggiomarino, Terzigno, Palma Campania e San Sebastiano dai quali proviene la maggior parte degli alunni. Il bacino di utenza degli studenti, che all'inizio presentava una prevalente vocazione agricola, oggi si è andato trasformando, mostrando livelli di sviluppo differenziato con attività che vanno dall'artigianato alla piccola e media industria.

Attualmente la zona di Somma, oltre che ad un forte recupero delle radici storiche e ad un'accelerazione delle campagne di valorizzazione dei numerosi importanti archeologici e storico-artistici, e proprio in connessione con lo sviluppo di questi due fenomeni, è protagonista di una rapida crescita del settore turistico. In particolare, si sviluppa impetuosamente il segmento della ristorazione che, con molteplici interessanti iniziative, sta ottenendo considerevoli successi ed attirando una clientela sempre più vasta, proveniente anche da luoghi lontani, favorendo, così, l'integrazione culturale, civile e sociale tra genti diverse.

La risposta della scuola

Con il suo **Piano dell'Offerta Formativa**, strumento di promozione e partecipazione al processo di rinnovamento sociale e culturale in atto, il liceo è pienamente inserito nel percorso di sviluppo del Paese, non solo nella dimensione locale e nazionale, ma anche e soprattutto in quella europea ed internazionale.

È molto importante che la Scuola condivida con gli Studenti, le loro Famiglie e il Territorio un progetto volto non solo a raggiungere elevati livelli di conoscenze, competenze e abilità nei vari settori rappresentati dalle discipline, ma anche, e soprattutto, a possedere gli strumenti con cui affrontare gli inevitabili cambiamenti che sopraggiungeranno e la capacità di apprendere in modo autonomo, capacità fondamentale, vista la continua evoluzione dei saperi e l'esigenza di affrontare ed indagare la realtà attraverso un corretto approccio scientifico, alieno da idee preconcepite favorendo, altresì, il senso di responsabilità e di cittadinanza.

Il progetto educativo del Liceo dà agli studenti la possibilità di scegliere in modo motivato il corso di studi universitario per il quale si sentono più portati. Il percorso liceale contribuisce anche alla formazione globale della persona e fornisce una buona adattabilità a diversi ambienti di apprendimento e/o di prestazioni, anche in ambito professionale.

Particolare attenzione viene posta allo sviluppo delle potenzialità e delle "eccellenze".

Il Liceo propone numerose attività extrascolastiche, che s'intrecciano con l'offerta curricolare e l'arricchiscono con esperienze sempre molto qualificate.

L'Istituto considera fondamentale valutare il raggiungimento dei propri obiettivi, si sottopone a valutazioni esterne e promuove progetti volti alla certificazione delle competenze degli alunni.

2. RISORSE

Personale Dirigente, Docente e A.T.A.

L'Istituto può fare affidamento su uno staff di personale che, nell'ambito dei diversi ruoli e delle specifiche professionalità, con l'impulso e la guida del Dirigente Scolastico, opera per la realizzazione degli obiettivi didattici, educativi e culturali finalizzati a rendere gli alunni protagonisti consapevoli del loro futuro.

Concorrono a tale fine la considerevole stabilità del corpo docente, la ricchezza delle sue esperienze professionali, la ricerca didattica che pone le basi per una costante riflessione sulle discipline d'insegnamento e la consolidata tradizione liceale della scuola.

Il personale ATA, guidato dal Direttore S.G.A, contribuisce fattivamente alla vita dell'Istituto, rendendosi disponibile alla flessibilità del servizio necessaria per la realizzazione della complessità del Piano dell'Offerta Formativa e dei servizi all'utenza e indispensabile all'assunzione dei maggiori oneri amministrativi che ne derivano.

ORGANIGRAMMA

UFFICIO DI PRESIDENZA	Dirigente Scolastico	Prof. Sabato D'Agostino
	Vicario	Prof. Salvatore Cardalesi
	I Collaboratore Sede Centrale	Prof. Mario De Filippo
FUNZIONI STRUMENTALI	Area 1	Prof.ssa Silvia Svanera
	Gestione POF	
	Area 2	Prof.ssa Anna Maria Guastafarro
	Sostegno al lavoro dei docenti	
	Area 3	Prof.ssa Antonietta Catapano
	Interventi e servizi per gli alunni	
	Area 4	Prof. Mario De Filippo
	Rapporti con gli enti territoriali	
	Area 5	Prof. Antonio Sepe
	Organizzazione settore informatico	
	Area 6	Prof.ssa Maria Luisa Esposito
	Rapporti centrale-succursale	
COORDINATORI DI DIPARTIMENTO	Materie letterarie	Prof.ssa Maria Laura Raimondi
	Matematica e Fisica	Prof. ssa Concetta Prota
	Lingue Straniere	Prof.ssa Antonietta Catapano
	Filosofia e Storia	Prof.ssa Anna Maria Guastafarro
	Scienze	Prof.ssa Raffaella Di Palma
	Disegno e Storia dell'Arte	Prof.ssa Carmela Barassi
	Educazione Fisica	Prof. Enrico Pietro Ambrosio

Risorse professionali

Docenti n. 100

n.28	docenti di Lettere
n. 6	docenti di Matematica
n.17	docenti di Matematica e Fisica
n.10	docenti di Lingua Inglese
n. 7	docenti di Educazione Fisica
n. 9	docenti di Scienze
n. 8	docenti di Disegno e Storia dell'Arte
n. 10	docenti di Storia e Filosofia
n. 4	docenti di Religione
n. 1	Docente di Informatica

Personale ATA

n. 1	Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi
n. 9	Assistenti Amministrativi
n. 1	Assistente tecnico
n.14	Collaboratori Scolastici
n.1	C.S. Provincia
n.5	Lavoratori ex appalti storici
n.5	Lavoratori ex Socialmente Utili

Studenti

Gli studenti sono chiamati a partecipare all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa e ad essere soggetti attivi del loro processo di crescita civile e culturale. I loro rappresentanti di classe si riuniscono nel **Comitato Studentesco**, per proporre argomenti di discussione da trattare nelle assemblee d'Istituto.

Nell'anno scolastico 2014/2015 risultano circa 1400 alunni per **60** classi così suddivise:

9 corsi completi (A, B, C, D, E, F, G, H, I), **3** classi del corso L, **1** classi (V) del corso M, di Scientifico; **1**
P.O.F. 2014-2015

corso di liceo Classico, privo della classe quarta, 2 corsi di Scienze applicate, il primo con il primo ed il secondo biennio ed il secondo con il primo biennio più il primo anno del secondo biennio.

Famiglie

Condividono e contribuiscono in modo significativo a costruire il Progetto Formativo dell'Istituto, attraverso un'attiva partecipazione alla vita della Scuola e al **Consiglio d'Istituto**.

Responsabile della sicurezza: Ing. Parascandolo

RLS: Antonio Lo Regio

Referenti per la sicurezza: Proff. Antonio Sepe e Salvatore Cardalesi

Risorse Strutturali

SEDE:

- n. 31 aule distribuite tra il plesso principale (21) ed il plesso Fiordaliso (10)
- n. 1 laboratorio di informatica e multimediale
- n. 1 sala riunioni multimediale
- n. 1 sala insegnanti
- n. 1 aula CIC
- n. 1 palestra fornita di servizi con spogliatoi
- n. 1 ufficio del Dirigente Scolastico
- n. 2 uffici amministrativi
- n. 1 atrio
- n. 1 portineria
- n.1 *bouvette*
- n. 1 ascensore
- adeguato numero di servizi igienici
- posteggi per motorini e biciclette nei cortili

SUCCURSALE

- n. 26 aule distribuite su 4 piani
- n. 1 laboratori di informatica
- n. 1 palestra
- n. 12 locali per servizi
- altre strutture in fase di allestimento.

SERVIZI DI ACCESSO PER DISABILI

- n. 1 sedia montascale

Risorse Strumentali

- n. 30 lavagne luminose
- n. 1 episcopio
- n. 7 televisori con lettori DVD
- n. 1 DVD
- n. 1 Videocamera digitale
- n. 2 microscopi

Risorse Finanziarie

L'attivazione dell'attuale Piano dell'Offerta Formativa fa riferimento, per la parte finanziaria, ai seguenti fondi:

MPI e Ufficio Scolastico Regionale E.R.: Fondi Istituzionali della dotazione ordinaria

Fondo dell'Istituzione scolastica

Fondi regionali, Regione E.R. per progetti speciali

Fondi provinciali per il funzionamento

Fondi provinciali per l'arredo

Fondi provinciali per la manutenzione

Fondi FESR

GESTIONE ORGANIZZATIVA

Consiglio d'Istituto

Per gli aspetti economici concernenti la vita della scuola, l'organo principale è il Consiglio d'Istituto.

Esso è costituito da 19 membri: 8 rappresentanti del personale docente, 2 rappresentanti del personale ATA, 4 rappresentanti dei genitori, 4 rappresentanti degli alunni e dal Dirigente Scolastico; è presieduto da uno dei rappresentanti dei genitori eletto a maggioranza.

Dura in carica per tre anni scolastici, mentre la rappresentanza studentesca è rinnovata annualmente.

Delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari, per quanto concerne il funzionamento amministrativo e didattico dell'istituto.

Il Consiglio d'Istituto ha potere deliberante per quanto concerne l'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività della scuola.

Giunta Esecutiva

E' eletta dal Consiglio d'Istituto ed è composta da un docente, da un non docente e da un genitore; di essa fanno parte di diritto il Dirigente Scolastico e il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

Essa predispose il bilancio preventivo e il conto consuntivo, prepara i lavori del Consiglio d'Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Collegio dei docenti

P.O.F. 2014-2015

E' composto dal personale docente di ruolo e non di ruolo ed è presieduto dal Dirigente Scolastico. Esso cura la programmazione dell'azione educativa, formula proposte per la formazione delle classi, dell'orario delle lezioni e per lo svolgimento delle altre attività scolastiche. Valuta l'andamento complessivo dell'azione didattica. Provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di classe.

Adotta e promuove, nell'ambito delle proprie competenze, iniziative di sperimentazione e aggiornamento.

Elegge i rappresentanti nel Consiglio d'Istituto e i docenti che fanno parte del comitato per la valutazione del servizio del personale insegnante. Il Collegio dei Docenti si riunisce, salvo convocazioni straordinarie, con cadenza per lo più bimestrale.

Dipartimenti

I dipartimenti sono articolazioni permanenti del Collegio dei Docenti. Sono coordinati da un docente di ruolo, nominato dal Dirigente Scolastico su proposta dei docenti membri. Nel nostro Istituto sono così strutturati:

Materie Letterarie (biennio e triennio)
Lingua straniera
Storia e Filosofia, e Religione
Matematica e fisica tradizionale (biennio e triennio)
Scienze Naturali, Chimica, Geografia
Disegno e Storia dell'Arte
Attività ginnico - sportive

Ai Dipartimenti sono attribuiti lo svolgimento delle seguenti attività :

Scopo del lavoro dei Dipartimenti è garantire degli standard disciplinari e formativi comuni a tutte le classi.

In particolare i dipartimenti precisano:

- la programmazione dell'attività didattica annuale;
- le finalità generali dell'insegnamento della materia;
- gli obiettivi specifici;
- i saperi essenziali;
- le metodologie di lavoro;
- le modalità di svolgimento delle prove di recupero, sostegno e potenziamento;
- i criteri e gli strumenti di valutazione;
- le prove comuni;
- il coordinamento dell'adozione dei libri di testo.

I capi dipartimento sono membri della Commissione Pof, coordinata dalla Funzione Strumentale di Area 1, prof.ssa Silvia Svanera.

Consigli di Classe

I Consigli di Classe sono composti dai docenti di ogni singola classe, da due rappresentanti dei genitori, eletti dai genitori degli alunni iscritti, nonché da due rappresentanti degli studenti, eletti dagli studenti di classe. Ogni Consiglio di Classe sceglierà un coordinatore che dovrà:

mantenere i contatti tra classe, docenti, presidenza, Gruppo BES;
controllare le assenze e informarne tempestivamente le famiglie.

Gruppo BES (Bisogni Educativi speciali)

Il Gruppo BES è composto da un docente referente, prof.ssa Anna Pascale e dai docenti funzioni strumentali.

Comitato studentesco

Il comitato studentesco è composto da tutti gli studenti rappresentanti di classe d'Istituto e della Consulta provinciale e ha il compito di fare da tramite fra la platea scolastica e le attività programmate. Deve essere propositivo sulle iniziative e capace di controllare le effettive realizzazioni, garantendo, da parte degli alunni, massimo impegno ed efficienza.

Comitato per la valutazione degli insegnanti

Il comitato per la valutazione del servizio degli insegnanti è formato dal Dirigente Scolastico che ne è il presidente, da quattro docenti quali membri effettivi e da due docenti quali membri supplenti. Il comitato provvede alla valutazione del servizio dei docenti che ne facciano richiesta ed esprime un parere obbligatorio sul periodo di prova degli stessi.

Esprime, inoltre, un giudizio sulla condotta del docente che chiede la riabilitazione, trascorsi due anni dalla data dell'atto con cui gli è stata inflitta una sanzione disciplinare.

Collaboratori del Dirigente scolastico

con funzione vicaria: Prof. Cardalesi Salvatore
Prof. De Filippo Mario

Commissione P.O.F.

La commissione P.O.F., costituita dai docenti coordinatori dei dipartimenti:

Prof. Raimondi Maria Laura (Lettere)
Prof. Prota Concetta (Matematica e Fisica)
Prof. Catapano Antonietta (Lingue e Letterature straniere)
Prof. Guastaferrò Annamaria (Filosofia e Storia; Religione)
Prof. Di Palma Raffaella (Scienze)
Prof. Barassi Carmela (Disegno e Storia dell'Arte)
Prof. Ambrosio Enrico Pietro (Educazione Fisica)

Essa è coordinata dalla funzione strumentale che gestisce il POF, la prof.ssa Silvia Svanera che, ha il compito di pianificare l'offerta formativa dell'Istituto.

Funzioni strumentali

Le aree individuate per le funzioni strumentali sono le seguenti:

1. Gestione del POF (Prof. ssa Svanera Silvia)
2. Sostegno al lavoro dei docenti (Prof.ssa Anna Maria Guastaferrò)
3. Interventi e servizi per gli alunni; orientamento e continuità (Prof. Catapano Antonietta)
4. Rapporto con gli Enti territoriali e supporto organizzativo sede centrale (Prof. De Filippo Mario)
5. Organizzazione e funzionamento del settore informatico del Liceo (Prof. Sepe Antonio)
6. Rapporti centrale-succursale (prof.ssa Esposito M. Luisa)

MODALITA' DI EROGAZIONE DEL SERVIZIO AMMINISTRATIVO

La segreteria apre al pubblico gli sportelli, tenendo conto delle esigenze dell'utenza, secondo un orario che sarà comunicato con appositi avvisi. Essa inoltre manterrà aperti gli sportelli anche di pomeriggio il martedì, mercoledì e giovedì.

La segreteria rilascia certificati entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi per quelli di iscrizione, frequenza e diploma, e di 5 giorni per gli altri.

L'ufficio di presidenza riceve il pubblico secondo un orario comunicato con appositi avvisi.

La scuola assicura agli utenti la tempestività del contatto telefonico.

Saranno affissi in spazi ben visibili:

Tabella dell'orario di lavoro dei dipendenti (orario dei docenti, orario delle lezioni, funzioni e dislocazioni del personale ATA);

Organigramma degli uffici (Presidenza, Vice-Presidenza e servizi);

Organigramma degli Organi Collegiali;

Organico del personale Docente e ATA;

Albi d'Istituto;

Al piano terra sono disponibili appositi spazi per :

Bacheca sindacale;

Bacheca degli studenti;

Bacheca dei genitori;

La Presidenza ha istituito un Ufficio Relazioni con il Pubblico a disposizione degli utenti per qualunque informazione, per consentire l'accesso agli uffici viene rilasciato un pass, previa presentazione di documento valido. Inoltre sul sito web della scuola www.liceotorricellisommavesuviana.gov.it si possono trovare tutte le informazioni relative alle attività del Liceo e all'organizzazione del servizio.

3. SCUOLA E TERRITORIO

La scuola come centro promotore di cultura nel territorio

La scuola promuove numerose attività culturali rivolte sia al territorio sia ad altre scuole in rete. Per conoscere i nomi dei docenti responsabili dei progetti e le iniziative culturali promosse dall'Istituto, consultare il sito del liceo: <http://www.liceotorricellisommavesuviana.gov.it>

4. OFFERTA FORMATIVA

Liceo "E. Torricelli" offre i seguenti indirizzi di studio:

Scientifico, Scientifico PNI (solo V classe), Scientifico Bilingue (solo V classe), Classico e Scientifico con opzione scienze applicate.

I corsi si suddividono in un primo biennio propedeutico e nei successivi secondo biennio e quinto anno. L'elevamento dell'obbligo di istruzione a 10 anni, sancito dalla legge 27/12/2006 n° 296, ha fissato nuovi saperi e competenze laddove le competenze *indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità, capacità personali, sociali e/o metodologiche in situazioni di lavoro e studio e si descrivono in termini di responsabilità ed autonomia* (Raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006).

In particolare sono fissate dalle Raccomandazioni le seguenti competenze chiave:

- Comunicazione nella madrelingua □
- comunicazione nelle lingue straniere □
- competenza matematica
- competenze di base in scienza e tecnologia
- competenza digitale □
- imparare ad imparare □
- competenze sociali e civiche
- spirito di iniziativa e di imprenditorialità □
- consapevolezza ed espressione culturale

Tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto **competenze chiave di cittadinanza** che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto il dovere all'istruzione:

- **Imparare ad imparare:** organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione e di formazione (formale, non formale ed informale), anche in funzione dei tempi disponibili, delle proprie strategie e del proprio metodo di studio e di lavoro.
- **Progettare:** elaborare e realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti.
- **Comunicare**
 - *comprendere* messaggi di genere diverso (quotidiano, letterario, tecnico, scientifico) e di complessità diversa, trasmessi utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali)
 - *rappresentare* eventi, fenomeni, principi, concetti, norme, procedure, atteggiamenti, stati d'animo, emozioni, ecc. utilizzando linguaggi diversi (verbale, matematico, scientifico, simbolico, ecc.) e diverse conoscenze disciplinari, mediante diversi supporti (cartacei, informatici e multimediali).
- **Collaborare e partecipare:** interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e le altrui capacità, gestendo la conflittualità, contribuendo all'apprendimento comune ed alla realizzazione delle attività collettive, nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri.
- **Agire in modo autonomo e responsabile:** sapersi inserire in modo attivo e consapevole nella vita sociale e far valere al suo interno i propri diritti e bisogni riconoscendo al contempo quelli altrui, le opportunità comuni, i limiti, le regole, le responsabilità.
- **Risolvere problemi:** affrontare situazioni problematiche costruendo e verificando ipotesi, individuando le fonti e le risorse adeguate, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle diverse discipline.
- **Individuare collegamenti e relazioni:** individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra fenomeni, eventi e concetti diversi, anche appartenenti a diversi ambiti disciplinari, e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti e la loro natura probabilistica.

- **Acquisire ed interpretare l'informazione:** acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti ed attraverso diversi strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

Pertanto, per ciò che concerne le conoscenze, le abilità e le competenze che gli alunni dovranno acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria (del biennio obbligatorio), il liceo si attiene alle indicazioni ministeriali contenute nei quattro assi culturali (dei linguaggi, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale).

Asse dei linguaggi-

1) *Padronanza della lingua italiana:*

Padroneggiare gli strumenti espressivi ed argomentativi indispensabili per gestire l'interazione comunicativa verbale in vari contesti;

Leggere, comprendere ed interpretare testi scritti di vario tipo;

Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi.

2) *Utilizzare una lingua straniera per i principali scopi comunicativi ed operativi.*

3) *Utilizzare gli strumenti fondamentali per una fruizione consapevole del patrimonio artistico e letterario.*

4) *Utilizzare e produrre testi multimediali.*

Asse matematico-

1) *Utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, rappresentandole anche sotto forma grafica.*

2) *Confrontare ed analizzare figure geometriche, individuando invarianti e relazioni.*

3) *Individuare le strategie appropriate per la soluzione di problemi.*

4) *Analizzare dati e interpretarli sviluppando deduzioni e ragionamenti sugli stessi anche con l'ausilio di rappresentazioni grafiche, usando consapevolmente gli strumenti di calcolo e le potenzialità offerte da applicazioni specifiche di tipo informatico.*

Asse scientifico-tecnologico-

1) *Osservare, descrivere ed analizzare fenomeni appartenenti alla realtà naturale e artificiale e riconoscere nelle sue varie forme i concetti di sistema e di complessità.*

2) *Analizzare qualitativamente e quantitativamente fenomeni legati alle trasformazioni di energia a partire dall'esperienza.*

3) *Essere consapevole delle potenzialità e dei limiti delle tecnologie nel contesto culturale e sociale in cui vengono applicate.*

Asse storico-sociale-

1) *Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali.*

2) *Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente.*

3) *Riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio*

I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all'inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali.

Il sistema dei licei consente allo studente di raggiungere risultati di apprendimento in parte comuni, in parte specifici dei distinti percorsi. La cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree metodologica; logico argomentativa; linguistica e comunicativa; storico-umanistica; scientifica, matematica e tecnologica

OBIETTIVI GENERALI TRASVERSALI ED OBIETTIVI DIDATTICI ED EDUCATIVI

Il Collegio dei docenti, considerato l'ambiente socio-economico-culturale in cui i giovani si trovano a vivere e conoscendone i bisogni, ha stabilito gli obiettivi didattici ed educativi.

Obiettivi generali trasversali

- Apertura alla socialità;
- Riconoscimento del valore delle regole comportamentali in rapporto con gli altri;
- Sviluppo e potenziamento delle capacità di osservazione e comprensione della realtà attraverso la conoscenza dell'ambiente per un corretto rapporto con esso;
- Sviluppo delle capacità logiche, scientifiche operative e delle corrispondenti abilità;
- Acquisizione dei vari linguaggi per lo sviluppo ed il potenziamento della capacità di comunicazione;
- Acquisizione di metodologie di lavoro e di studio idonee e costruttive

Obiettivi didattici (area cognitiva)

Comprensione e produzione di comunicazioni verbali, scritte e grafiche;

Saper produrre testi differenziati per tipo e funzioni,

Sviluppo e potenziamento delle capacità espressive, di confronto e di dialogo e acquisizione del lessico specifico relativo alle diverse discipline;

Ampliamento degli orizzonti culturali con approccio alle tematiche contemporanee;

Crescita della volontà di partecipazione;

Sviluppo delle capacità logiche, concettuali e operative mediante:

- acquisizione del metodo scientifico, quale metodo razionale di conoscenza;
- passaggio dalla logica del concreto alla logica dell'astratto;
- realizzazione del processo di sintesi;

Miglioramento e potenziamento delle capacità motorie di base;

Avviamento alla pratica sportiva intesa come acquisizione di un corretto stile di vita.

1. Obiettivi educativi (area non cognitiva)

Consapevolezza della reciprocità uomo-ambiente;

Maturazione delle responsabilità civili e sociali;

Saper vivere con gli altri in una determinata società (famiglia, amici, scuola, ecc.) e intervenire in essa in modo critico e costruttivo;

Sensibilizzare i giovani di fronte ai grossi problemi del mondo contemporaneo a livello nazionale e internazionale;

Sviluppare una autonomia di pensiero ed azione;

Avere rispetto del prossimo, condizione necessaria alla edificazione di una società tollerante, dinamicamente pluralistica e basata sulla giustizia;

Educare ad una più matura sensibilità etica e sociale;

Suscitare una nuova sensibilità per i problemi dell'ambiente che costituisce un bene di tutti da cui nessuno può prescindere, per la sua stessa sopravvivenza;

Saper conoscere i propri interessi e le proprie attitudini

Obiettivi specifici

Si fa riferimento alle programmazioni disciplinari dei dipartimenti. (Allegato...)

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico

"Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale"

Risultati di apprendimento del Liceo scientifico Opzione Scienze applicate

"Nell'ambito della programmazione regionale dell'offerta formativa, può essere attivata l'opzione "scienze applicate" che fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni"

Risultati di apprendimento del Liceo Classico

"Il percorso del liceo classico è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica. □ Favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprenderne il ruolo nello sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali e nel mondo contemporaneo sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori. □ Favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni fra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà. □ Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie"

Indirizzo scientifico tradizionale

Il piano di studi istituzionale del liceo scientifico è quello previsto dalle disposizioni ministeriali, con il quadro orario in allegato.

Liceo Classico

Una scuola che si avvia sempre più ad essere "scuola di qualità" non può segnare una barriera tra quelli che sono i valori fondamentali dello spirito ed i valori della scienza.

Scienza e coscienza sono sempre stati momenti inscindibili nel cammino del vero progresso dell'umanità. Ormai non ha più ragione d'essere una distinzione fra cultura umanistica e cultura scientifica; la nuova scuola esige un umanesimo scientifico come pure una scientificità umanistica.

Alla luce di questa considerazione si giustifica la presenza nel Liceo Scientifico di una sezione di Liceo Classico, la quale, pur facendo delle discipline umanistiche il suo fondamento formativo, non rinuncia a quella scientificità che è la base di ogni processo di insegnamento-apprendimento.

Il prolungamento all'intero quinquennio dello studio della lingua inglese risponde alle esigenze provenienti dal mondo esterno alla scuola, che, purtroppo, a causa di astruse normative ministeriali, non è stato più possibile soddisfare, ma che, in un prossimo futuro, saranno alla base di un ampliamento e ammodernamento qualificati dell'Offerta Formativa dell'indirizzo classico.

A partire dall'anno scolastico 2010-11, tutte le classi del primo anno e del secondo anno sia dello scientifico che del classico sono interessate alla riforma Gelmini, che elimina le vecchie sperimentazioni e prevede innovazioni importanti del quadro orario e delle materie insegnate con 27 ore settimanali di lezione. I corsi si dividono in due bienni ed un anno finale, propedeutico al prosieguo all'Università; a tali corsi dal 2011/12, si aggiungono l'indirizzo di Scienze applicate, imperniato sulla conoscenza più ampia e completa delle discipline scientifiche, matematica, fisica, scienze e informatica, nel nostro liceo il corso propone anche lo studio del latino.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Attività extracurricolari

Il Collegio dei Docenti, nel programmare le attività extracurricolari ha tenuto conto non solo dei bisogni degli alunni, ma anche dei problemi del territorio che possono ostacolare, rallentare o addirittura impedire la crescita culturale dei giovani.

Dall'analisi dell'ambiente socio-economico-culturale emergono i seguenti disagi e problemi:

“deprivazioni culturali;

“disagi psicologici;

“mancanza di spazi sociali e di strutture sportive;

“limitata fruizione di opportunità culturali;

“problemi della crescita e maturazione di comportamenti civici e sociali delle nostre zone;

“problema dell'immigrazione degli extracomunitari nell'ottica dell'interculturalità e della convivenza democratica;

“problema del rischio Vesuvio;

“fenomeno malavitoso.

Alla luce di tale analisi, questo Istituto si propone di offrire, all'interno del suo spazio di gestione, un serio e profondo contributo, per aderire al ruolo cui è istituzionalmente demandato: crescita integrale e armonica degli alunni.

In merito a tutto ciò, il Collegio dei Docenti ed il Consiglio d'Istituto, sulla scorta anche delle richieste del Comitato Studentesco, hanno deliberato le seguenti attività integrative:

- 1) Sportello didattico nelle diverse discipline**
- 2) Corsi pomeridiani d'inglese PET, KET e Trinity con certificazione esterna presso enti riconosciuti**
- 3) Rappresentazioni teatrali in lingua**
- 4) Giochi matematici**
- 5) Olimpiadi di Fisica, Matematica e Chimica**
- 6) Giochi di Logica**
- 7) Progetto lauree scientifiche (etero finanziati)**
- 8) Incontro con autori**
- 9) Progetto *Certamina***
- 10) Campionati studenteschi**
- 11) progetto a cura del dipartimento di filosofia” rassegna film storici”**
- 12)progetto di educazione stradale “Percorsi sicuri”**

13) Progetto "Concerto di Natale"

14) Progetti PON FSE e Formazione in lingua inglese in aula (biennio e triennio); Formazione in lingua inglese in Inghilterra (Triennio); Stage formativi in Inghilterra (ultimo anno).

15) Pausa didattica con corsi di recupero e di potenziamento.

Per consultare:

- Le programmazioni dipartimentali;
 - Le attività curricolari\extracurricolari;
 - Le griglie di valutazione;
 - I progetti d'Istituto
- Si rimanda al sito www.liceotorricellisommavesuviana.gov.it.

VALUTAZIONE DELLE ATTIVITÀ EXTRACURRICULARI

Criteria per la valutazione dei progetti.

1. Coerenza con le finalità del P.O.F.
2. Numero di classi e/o alunni coinvolti.
3. Interdisciplinarietà.
4. Complessità del progetto.
5. Ricadute sulle conoscenze disciplinari.
6. Operatività in rete.
7. Ricaduta sul territorio.
8. Risposta alle esigenze degli alunni.
9. Attenzione al disagio.
10. Arricchimento e completamento dell'attività didattica.
11. Attività caratterizzanti il corso di studi.
12. Fruibilità da parte di terzi.
13. Possibilità di reiterarlo nel corso degli anni.
14. Documentazione prodotta al termine del progetto e sua utilizzabilità.
15. Risultati ottenuti in termini di efficacia ed efficienza dell'intervento.

Ogni attività elencata sarà guidata da uno o più docenti, che in itinere verificheranno la validità didattica del lavoro svolto.

FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI

La formazione degli insegnanti è un nodo quanto mai cruciale della nuova scuola autonoma, poiché è in gioco la costruzione dei *curricula* che i docenti sono chiamati a formulare.

Il Liceo, quindi, incentiverà la formazione degli insegnanti istituendo corsi di Informatica e di lingua Inglese, subordinatamente ai finanziamenti che saranno stanziati a tale proposito dai P.O.N.

METODOLOGIA

Metodologie didattiche

I docenti, quali operatori scolastici, sono impegnati a tradurre concretamente in pratica didattica il piano dell'offerta formativa; sono chiamati a progettare e organizzare la trasmissione dei contenuti culturali ad un'utenza in età evolutiva, senza prescindere, però, dai singoli ritmi di apprendimento e del grado di conoscenze già acquisite. Solo la giusta acquisizione di quanto sopra evidenziato può suggerire il metodo o la strategia d'insegnamento.

Le procedure didattiche fondamentali si possono raccogliere in quattro gruppi:

Imitative, in quanto sono determinate secondo un modello e seguono lo schema esposizione–ripetizione. Rientrano in questo gruppo anche le procedure algoritmiche;

Euristiche che si propongono di sviluppare la capacità autonoma di risolvere problemi (problem solving);

Creative che sono indipendenti da modelli predeterminati (brainstorming–esperienza di ristrutturazione del campo);

Procedure miste risultanti dalla combinazione di elementi propri dei primi tre gruppi.

Criteri per la formazione delle classi

Per la formazione delle prime classi del corso di studi si tiene presente: la provenienza territoriale e scolastica e le richieste giustificate dei genitori. Si tiene conto, inoltre, della necessità di assicurare la presenza di un uguale numero di maschi e femmine, e di una distribuzione omogenea in ciascuna classe, di ragazzi provenienti dalle scuole medie con risultati differenziati, la frequenza, nel corso, di fratelli e sorelle.

Per le classi non iniziali, si tiene conto della continuità nel corso di appartenenza; solo in caso di non promozione o in presenza di esplicita ma giustificata richiesta dell'alunno, si cambia sezione.

Formulazione dell'orario del personale docente

Nella formulazione di un orario di servizio ottimale del personale docente si terranno presenti: la necessità di una distribuzione omogenea del carico di lavoro scolastico nell'arco della settimana, il bisogno di utilizzare al meglio i laboratori esistenti.

Prospetto dell'orario dei docenti

Vedi prospetti affissi nelle bacheche dei vari plessi.

AREA DELL'INTEGRAZIONE

Attività di accoglienza, continuità e orientamento

Il Collegio dei Docenti, consapevole che il mondo scolastico è affetto da un disagio psicologico, sociale e culturale e che rischia di essere irrecuperabile, se non si pongono in essere strategie idonee a livello dei vari operatori scolastici, ha progettato un intervento educativo che coinvolga l'allievo tanto nella dimensione orizzontale quanto in quella verticale.

In particolare, il progetto educativo "**accoglienza-continuità**" servirà ad evitare i disorientamenti e i disagi

connessi al passaggio tra i vari ordini di scuola che causano la dispersione scolastica. Rendere il discente partecipe alla vita scolastica, consapevole dei propri diritti e doveri, integrarlo nel gruppo-classe, attraverso un intervento di riequilibrio formativo, servirà sicuramente a ridurre gli abbandoni e la perdita di anni scolastici.

Il progetto continuità si attua con la costituzione di un tavolo comune di incontri (cadenzati lungo l'arco dell'anno), tra i docenti di I e II grado di scuole medie, dal cui bacino di utenza provengono gli iscritti dell'Istituto, con finalità specifiche:

- Garantire l'esistenza in rete di un gruppo attivo di raccordo;
- Scambiare informazioni a partire dalla lettura della scheda di valutazione;
- Ricevere, da parte di ogni scuola coinvolta, la documentazione relativa al POF;
- Formulazione, da parte di ogni scuola, degli obiettivi educativi e dei requisiti d'ingresso e d'uscita;
- Compilazione della scheda di raccordo, stilata dai docenti dell'Istituto in collaborazione con i docenti della scuola media, da cui si rilevano le abilità acquisite dagli alunni in ambito cognitivo e non.

1. Attività di orientamento per il triennio

L'orientamento, per un'istituzione scolastica qual è l'Istituto Torricelli, è centrale ai fini della scelta universitaria e /o dell'inserimento nel mondo del lavoro; infatti, si prefigge di aiutare gli studenti ad avere e a realizzare un progetto di vita.

L'orientamento persegue in modo particolare l'obiettivo di educare gli studenti a riflettere sulle proprie basi cognitive, sulle abilità acquisite sugli interessi maturati in funzione di una scelta documentata, consapevole e decisiva da effettuarsi, al termine della scuola superiore, verso altri studi o verso il mondo del lavoro. L'orientamento è parte integrante della didattica, ma le attività curriculari sono affiancate da altre attività specifiche di informazione e supporto alla scelta. In particolare nelle classi quarte e quinte, gli studenti vengono coinvolti in attività specifiche secondo le seguenti tipologie:

- Programma di orientamento EURIPE, proposto dal Ministro della Pubblica Istruzione, con prove di simulazione alfa/test.
- Seminari tenuti da docenti universitari.

1. Interventi didattici- educativi integrativi (I.D.E.I.)

Lo studente per il quale è stato sospeso il giudizio ai sensi dell'OM 5/11/2007 n.92 con debito formativo riceve a casa, dopo la pubblicazione dei risultati finali una comunicazione contenente il giudizio del consiglio di classe e i suggerimenti per il lavoro estivo individuale. Il liceo organizza corsi di recupero estivi che si concludono con prove di verifica che in genere si tengono agli inizi di settembre. A questo proposito il C.d. classe si riunisce nell'identica composizione di giugno ed integra lo scrutinio sospeso con la valutazione degli allievi sottoposti a verifica.

I corsi di recupero invernali saranno programmati dai dipartimenti disciplinari in rapporto alle difficoltà che gli alunni avranno incontrato al termine dello svolgimento di alcuni moduli: questo per non far accumulare lacune che renderebbero più difficile il recupero al normale iter educativo. Inoltre, ogni insegnante in itinere, quando lo ritiene necessario, attiverà interventi di recupero.

5. VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica e la valutazione sono di fondamentale importanza nell'attività e per il docente e per gli studenti. Per

il docente, al quale interessa conoscere se, a seguito del suo insegnamento, ci sia stato o meno apprendimento e, in caso negativo, per individuare le cause che lo hanno ostacolato, al fine di rimuoverle o di attenuarne l'influenza; per gli studenti, i quali devono essere informati sul loro grado di profitto rispetto agli obiettivi da raggiungere e, in presenza di lacune, sapere che tipo di studio realizzare. Partendo da queste considerazioni, il Collegio dei docenti ha stabilito che per ogni modulo sarà effettuata almeno una verifica in itinere e una sommativa con lo scopo, non solo di controllare il processo di insegnamento-apprendimento, ma anche di valutare le conoscenze acquisite dagli allievi. Il Collegio dei Docenti, inoltre, ha stabilito criteri comuni, venendo incontro ad una esigenza di equità, secondo cui gli alunni che frequentano lo stesso istituto siano giudicati con gli stessi principi.

La valutazione viene effettuata con le griglie concordate dai vari dipartimenti ed approvate dal Collegio dei docenti.

Valutazione: tempi e modi.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la divisione dell'anno scolastico 2013-14 in un trimestre e un pentamestre, ai fini di una valutazione che sia più rispondente alle conoscenze oggettivamente conseguite dagli alunni, e al fine di stabilire con le famiglie degli stessi un rapporto informativo più frequente

Per la valutazione delle conoscenze acquisite dagli alunni, si prevedono, normalmente, non meno di due prove scritte nel trimestre e tre nel pentamestre e due o tre prove orali per ogni ciascun periodo indicato, facendo in modo che non si verifichi nella classe il contemporaneo svolgimento di più prove scritte o il concentrarsi di queste in brevissimo tempo. Sarà cura dei docenti correggere e poi discutere in classe ciascuna prova scritta dopo un tempo ragionevolmente breve e, comunque, sempre prima della realizzazione della prova successiva. Il voto conseguito alle interrogazioni e alle verifiche deve essere sempre esplicitato dal docente, che anzi è tenuto a riversare sul registro elettronico le valutazioni, in modo che i genitori possano in ogni momento conoscere i risultati ottenuti dai figli, anche rivolgendosi al capo d'istituto. Sono oggetto di valutazione anche gli interventi occasionali e quotidiani, di cui il docente terrà conto ai fini di una valutazione complessiva.

Per le classi terminali, i docenti faranno svolgere almeno due esercitazioni relative alla terza prova degli Esami di Stato.

In sintesi, gli indicatori per la griglia di valutazione sono i seguenti:

- Frequenza scolastica
- Impegno e partecipazione
- Acquisizione delle conoscenze
- Elaborazione delle conoscenze
- Autonomia nella rielaborazione critica delle conoscenze
- Abilità linguistico-espressive

Tempi e modalità della valutazione

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la divisione dell'anno scolastico 2013-14 in un trimestre ed un pentamestre, ai fini di una valutazione che sia più rispondente alle conoscenze oggettivamente conseguite dagli alunni e al fine di stabilire con le famiglie degli stessi un rapporto informativo più frequente.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

La griglia di valutazione è la seguente:
Voto 1-3
L'allievo non mostra impegno e partecipazione
Non ha nessuna conoscenza o scarse conoscenze.
Voto 4
L'allievo mostra impegno insufficiente e partecipazione discontinua
Ha conoscenze frammentarie e superficiali
Applica le conoscenze commettendo errori
Non argomenta con chiarezza
Voto 5
L'allievo non mostra costante impegno e partecipazione .
Ha conoscenze non sempre sicure e commette errori lievi nella comprensione.
Commette errori non gravi nell'applicazione.
Argomenta in modo non articolato
Voto 6
L'allievo frequenta assiduamente.
Mostra adeguato impegno e partecipazione.
Ha conoscenze corrette , anche se non approfondite .
Applica le conoscenze con una certa competenza.
E' impreciso nell'effettuare analisi e sintesi, ma ha qualche spunto di autonomia.
Argomenta in modo lineare e corretto.
Voto 7
L'allievo frequenta assiduamente
mostra discreto impegno e attiva partecipazione.
Ha conoscenze complete.
Applica le conoscenze con competenza
E' piuttosto autonomo nell' analisi e nella sintesi .
Argomenta con chiarezza.

Voto 8
L'allievo frequenta assiduamente .
Mostra buon impegno e partecipazione .
Possiede conoscenze complete e approfondite.
Analizza e sintetizza correttamente le conoscenze con valutazioni personali ed autonome.
Argomenta in maniera articolata con lessico specifico ed appropriato
Voto 9-10
L'allievo frequenta assiduamente
Mostra impegno assiduo e partecipazione costruttiva
Ha conoscenze ampie, complete, coordinate
Applica quanto appreso in situazioni nuove e in modo personale ed originale.
Rivela ottime capacità nel cogliere gli elementi di un insieme e stabilire tra essi relazioni
Organizza in modo autonomo e completo le conoscenze e le procedure acquisite con valutazioni corrette, approfondite e complete
Argomenta in maniera articolata con lessico specifico ed appropriato

1. Credito scolastico e crediti formativi

In sede di scrutinio finale delle classi del triennio il consiglio di classe attribuisce ad ogni alunno un punteggio relativo al credito scolastico, secondo i seguenti criteri:

la scala di punteggio stabilita dal ministero che, sulla base della media dei voti di profitto, stabilisce la banda di oscillazione;

l'assiduità nella frequenza scolastica, nella partecipazione al dialogo educativo e nell'interesse e nell'impegno per la vita scolastica; (le assenze che superino i 30 giorni di lezione incideranno sull'attribuzione del credito scolastico);

gli eventuali crediti formativi, cioè la certificazione di attività coerenti con il corso di studio svolte fuori dalla scuola, concorrono alla definizione del credito scolastico nella misura e sulla base dei criteri stabiliti dal Collegio dei Docenti, criteri che tengono conto della qualità delle esperienze e della loro coerenza con gli obiettivi educativi e formativi del corso di studi. Comunque essi non vengono presi in considerazione per quegli allievi che abbiano fatto rilevare una frequenza e una partecipazione discontinua.

LICEO SCIENTIFICO - CLASSICO STATALE "E.TORRICELLI"

VOTO DI CONDOTTA DECRETO MINISTERIALE N.5 del 16-01-2009

VOTO	DESCRITTORI- INDICATORI
10	LO STUDENTE È IRREPENSIBILE, PARTECIPA COSTRUTTIVAMENTE AL DIALOGO EDUCATIVO, HA UN COMPORTAMENTO CORRETTO, RESPONSABILE, RISPETTOSO DELLE REGOLE, HA SENSO DEL DOVERE, SI IMPEGNA CON CONTINUITÀ, NON FA RITARDO, NÉ ESCE PRIMA; HA POCHE ASSENZE E NON PARTECIPA A QUELLE DI MASSA.
9	LO STUDENTE DIMOSTRA UN COMPORTAMENTO CORRETTO E RESPONSABILE, RISPETTOSO DELLE NORME, PARTECIPA ATTIVAMENTE AL DIALOGO EDUCATIVO, SI IMPEGNA CON CONTINUITÀ E SENSO DEL DOVERE, FA RARAMENTE RITARDO, NON ESCE PRIMA, HA POCHE ASSENZE, LE GIUSTIFICA IN TEMPO, NON PARTECIPA A QUELLE DI MASSA.
8	LO STUDENTE NON SEMPRE È RISPETTOSO DELLE NORME, MA È CORRETTO E RESPONSABILE, SI DISTRAE POCO, PARTECIPA AL DIALOGO EDUCATIVO, È CORDIALE CON COMPAGNI E DOCENTI, FA POCCHI RITARDI E POCHE USCITE ANTICIPATE, GIUSTIFICA LE ASSENZE, NON PARTECIPA A QUELLE DI MASSA.
7	LO STUDENTE È POCO RISPETTOSO DELLE REGOLE, E, PUR QUASI MAI MALEUCATO, OGNI TANTO SI DISTRAE IN CLASSE E DISTURBA LE LEZIONI, DÀ FASTIDIO TALVOLTA A COMPAGNI E DOCENTI; FA RITARDO O ESCE ANTICIPATAMENTE, SI TRATTIENE NEI CORRIDOI, VA IN BAGNO SENZA PERMESSO, NON GIUSTIFICA IN TEMPO LE ASSENZE, PARTECIPA TALVOLTA A QUELLE DI MASSA.
6	LO STUDENTE NON RISPETTA LE REGOLE, È MALEUCATO, MOSTRA UN COMPORTAMENTO COMPLICE, DISTURBA LE LEZIONI, SI DISTRAE, PARTECIPA POCO, ESCE SPESSO DALLA CLASSE, FA NUMEROSI RITARDI, SI FA PRELEVARE ANTICIPATAMENTE, VA FUORI A LUNGO E SENZA PERMESSO, FA MOLTE ASSENZE CHE GIUSTIFICA CON MOLTO RITARDO, PARTECIPA ALLE ASSENZE DI MASSA. HA RAPPORTI E SANZIONI SUL REGISTRO, DANNEGGIA I BENI DELLA SCUOLA.
5 e meno di 5	LO STUDENTE RIFIUTA LE REGOLE, MOSTRA ATTEGGIAMENTI DI SCONTRO CON PROFESSORI E COMPAGNI, DANNEGGIA LA COSA PUBBLICA, SI RENDE PROTAGONISTA DI ATTI VANDALICI E DI BULLISMO, È STATO SOSPESO PER PERIODI SUPERIORI A DUE GIORNI, HA RAPPORTI E SANZIONI SEGNATI SUL REGISTRO E COMUNICATI ALLA FAMIGLIA, FA MOLTE ASSENZE E RITARDI INGIUSTIFICATI, NON HA ALCUN SENSO DEL DOVERE, PARTECIPA AD ASSENZE DI MASSA E AD AZIONI CHE INTERROMPONO L'ATTIVITÀ SCOLASTICA.

Impegno programmatico per l'accoglienza degli alunni con bisogni educativi speciali.

Nella prospettiva di una presa in carico globale ed inclusiva di tutti gli alunni, in particolare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES), così come previsto dalla direttiva ministeriale sugli "Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (Direttiva del 27 dicembre 2012) e dalle relative indicazioni operative (C.M. n. 8 del 6 marzo 2013), il Liceo "E.Torricelli" si impegna a:

- garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti agli alunni con BES;
- favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi alunni, agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;
- ridurre i disagi formativi ed emozionali, favorendone al contempo la piena formazione;
- adottare forme di corretta formazione che preveda un ruolo attivo degli insegnanti e degli altri soggetti in partenariato. Il Protocollo costituisce uno strumento di lavoro e pertanto è soggetto a modifiche ed integrazioni periodiche.

Per questo il nostro Liceo si propone di:

- definire pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- facilitare l'accoglienza e realizzare un proficuo percorso formativo degli studenti con BES;
- accompagnare gli studenti agli Esami di Stato. Operativamente, quindi, il nostro Liceo sulla base di quanto sottolineato dalla Direttiva ministeriale del 27 Dicembre 2012 e dalle indicazioni operative del 6 Marzo 2013 relative agli alunni con BES, ritiene importante:
 - attivare corsi di aggiornamento/formazione per tutti i docenti;
 - effettuare uno screening rivolto a tutte le classi dei tre plessi al fine d'individuare alunni a rischio;
 - individuare un docente referente BES che, a seguito di una adeguata formazione, sia in grado di monitorare l'accoglienza degli alunni con tali disturbi, e di essere una guida nel processo formativo di tali alunni, in particolare nel verificare l'adattamento della didattica e le modalità di valutazione di tutti i docenti e degli eventuali supplenti, di favorire la comunicazione tra scuola, famiglia e servizi sanitari;
 - elaborare un progetto di Assistenza Specialistica, da presentare alla Provincia di Napoli, in favore degli alunni con disabilità in modo da garantire la presenza di un assistente specialistico. L'assistente specialistico orienta gli obiettivi del proprio intervento allo sviluppo di relazioni efficaci entro il contesto scolastico e formativo, in un'ottica rivolta allo sviluppo delle competenze dell'alunno. ed inoltre, fare in modo che:
- l'istituzione scolastica acquisti e adotti gli strumenti compensativi e dispensativi ad personam necessari;

Fermo restando quanto previsto dall'art.15 comma 2 Legge 104/1992, i compiti del GLH già operante nel nostro Liceo verranno opportunamente ampliati includendo le problematiche relative non solo agli alunni con disabilità certificata e a quelli con DSA ma a tutti i BES e curandone l'integrazione al pari degli altri.

A questo scopo, i componenti di questo Gruppo di lavoro verranno integrati da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola vale a dire: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, assistenti alla comunicazione, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed altre figure in modo da assicurare la rilevazione e l'intervento efficace sulle criticità all'interno delle classi.

Tale Gruppo di lavoro assumerà la denominazione di Gruppo di Lavoro per l'inclusione (GLI) e svolgerà le seguenti funzioni:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- focus/confronto sui casi, consulenze e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;
- rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola,
- elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività, riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico, secondo il modello di seguito riportato. All'inizio dell'anno scolastico il GLI proporrà al Collegio Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere e, al termine dell'anno scolastico il Collegio procederà alla verifica dei risultati raggiunti.

6. INNOVAZIONE

In questo settore si collocano tutte le iniziative di innovazione didattica già in atto, nonché quelle che saranno accolte in *itinerare* sulla base di proposte formulate dal MIUR o da Enti o Istituzioni sul territorio. In questo ambito si colloca la sperimentazione dell'insegnamento di alcuni argomenti di storia con metodologia CLIL, attuato attraverso un seminario, nonché le iniziative di educazione finanziaria, avviate a partire dall'a.s. 2012-2013.

Per l'aggiornamento di questa sezione, consultare: <http://www.liceotorricellisommavesuviana.it>.

REGOLAMENTO D'ISTITUTO

Ai sensi dell'art. 4 D.P.R. 249 del 24/06/1998 in materia di disciplina, in conformità alle modalità ed ai principi contenuti nello statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria è stato adottato il seguente regolamento d'istituto.

PREMESSA

La scuola, luogo di crescita civile e culturale della persona, rappresenta, insieme alla famiglia, la risorsa più idonea ad arginare il rischio del dilagare di un fenomeno di caduta progressiva sia della cultura dell'osservanza delle regole sia della consapevolezza che la libertà personale si realizza nel rispetto degli altrui diritti e nell'adempimento dei propri doveri. Al raggiungimento di tale obiettivo è chiamata l'autonomia scolastica, che consente alle singole istituzioni scolastiche di programmare e condividere con gli studenti, con le famiglie, con le altre componenti scolastiche e le istituzioni del territorio, il percorso educativo da seguire per la crescita umana e civile dei giovani.

Ed infatti obiettivo delle norme introdotte con il regolamento in oggetto, non è solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere a fatti di gravità eccezionale quanto, piuttosto la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumano impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

Con le recenti modifiche non si è voluto quindi stravolgere l'impianto culturale e normativo che sta alla base dello Statuto delle studentesse e degli studenti e che rappresenta, ancora oggi, uno strumento fondamentale per l'affermazione di una cultura dei diritti e dei doveri tra le giovani generazioni di studenti. Tuttavia, a distanza di quasi dieci anni dalla sua emanazione, dopo aver sentito le osservazioni e le proposte delle rappresentanze degli studenti e dei genitori, si è ritenuto necessario apportare delle modifiche alle norme che riguardano le sanzioni disciplinari (art. 4) e le relative impugnazioni (art 5).

In particolare, anche di fronte al diffondersi nelle comunità scolastiche di fenomeni, talvolta gravissimi, di violenza, di bullismo o comunque di offesa alla dignità ed al rispetto della persona umana, si è inteso introdurre un apparato normativo che consenta alla comunità educante di rispondere ai fatti sopra citati con maggiore severità sanzionatoria.

La scuola deve poter avere gli strumenti concreti di carattere sia educativo che sanzionatorio per far comprendere ai giovani la gravità ed il profondo disvalore sociale di atti o comportamenti di violenza, di sopraffazione nei confronti di coetanei disabili, portatori di handicap o, comunque, che si trovino in una situazione di difficoltà. Di fronte a tali situazioni, che la norma descrive in via generale, la scuola deve poter rispondere con fermezza ed autorevolezza al fine di svolgere pienamente il suo ruolo educativo e, al tempo stesso, di prevenire il verificarsi dei predetti fatti.

Inoltre la normativa introdotta dal D.M del 16/01/2009 n.5 impone di adattare un voto di condotta che abbia influenza sulla media

P.O.F. 2014-2015

scolastica dei singoli allievi e quindi sul loro profitto ai fini della promozione all'anno successivo, che può anche non realizzarsi se il voto è inferiore ai 6/10.

DISPOSIZIONI RIGUARDANTI GLI STUDENTI

- 1) Gli studenti devono trovarsi in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni e restarvi nei momenti di assenza dell'insegnante.
 - 2) Durante l'intervallo e durante i passaggi d'ora non possono uscire dalla classe.
 - 3) A norma di legge è proibito fumare in ogni locale dell'Istituto: verranno applicati provvedimenti amministrativi in caso di mancata osservanza: i professori Sepe, per la centrale e Menichini, per la succursale, sono quest'anno incaricati di far osservare a tutti il divieto.
 - 4) Ciascuna classe è responsabile dell'integrità e della pulizia di muri, di arredi e di quanto è parte integrante della propria aula. I danni eventualmente provocati devono essere risarciti dall'intera scolaresca qualora non risulti possibile individuare l'autore o gli autori di essi e possono essere sanzionati, in casi particolarmente gravi con l'allontanamento dalle lezioni per un periodo che il consiglio di classe andrà a stabilire secondo le modalità indicate nel capitolo a parte;
 - 5) Durante lo svolgimento delle lezioni non è consentito uscire dall'aula se non per motivi eccezionali e non più di un alunno per volta.
 - 6) Le assenze superiori a 5 gg devono essere giustificate con certificato medico; nel caso in cui la causa delle assenze non dovesse attribuirsi a malattia, sarà cura dei genitori o di chi ne fa le veci informare preventivamente la presidenza; la decima, la quindicesima ecc. assenza devono essere giustificate personalmente da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
 - 7) In caso di assenza non giustificata l'alunno è ammesso in classe solo dietro autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un docente collaboratore, e non potrà essere accettato in classe per nessun motivo uno studente che per la seconda volta non sia in grado di esibire il documento di giustificazione.
 - 8) Le assenze vanno giustificate da uno dei genitori o da chi ne fa le veci sull'apposito libretto, ritirato dagli stessi all'inizio di ogni anno scolastico.
- Gli alunni maggiorenni possono giustificarsi da sé, purché preventivamente, il genitore o il legittimo tutore abbia sottoscritto alla presenza del Dirigente Scolastico o di un suo delegato apposita autorizzazione: la decima e la quindicesima devono comunque essere giustificate personalmente da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.
- 9) All'atto del ritiro del libretto delle giustifiche il genitore o il legittimo tutore apporrà la sua firma sul libretto e su di un apposito registro, sul quale dovrà indicare, oltre all'indirizzo del luogo di residenza, tutti gli altri elementi idonei ad un agevole ed immediato suo reperimento. Dovrà giustificare l'assenza solo chi ha apposto la firma. In caso contrario la giustificazione non sarà ritenuta valida e ciò comporterà, il giorno successivo, la compilazione ed esibizione di una nuova giustificazione: in mancanza di essa l'alunno non sarà ammesso in classe. In caso di assoluta impossibilità di giustificazione dell'assenza da parte di chi ha ritirato il libretto, deve essere informato preventivamente il Dirigente Scolastico o un suo collaboratore, che con sua nota informerà il docente della prima ora e, di conseguenza, provvederà ad ammettere in classe l'alunno.
 - 10) Le assenze collettive, spesso impropriamente denominate "scioperi" a norma delle vigenti disposizioni scolastiche, non sono giustificate: di conseguenza, saranno ascoltati gli organi collegiali competenti per l'adozione di eventuali provvedimenti disciplinari.
 - 11) In caso di assenze di massa, dovute a motivi di natura prettamente "vacanziera" o di riposo a seguito festeggiamenti o ricorrenze (onomastici, compleanni etc.etc.), gli alunni saranno ammessi in classe, il giorno successivo, solo se accompagnati da uno dei genitori o dal legittimo tutore. Non saranno ammesse deroghe.
 - 12) Un numero rilevante di assenze (superiore a trenta) nel corso dell'anno scolastico provoca, nel triennio, l'attribuzione del credito scolastico al minimo del punteggio corrispondente alla fascia raggiunta in base alla media dei voti e la non considerazione dei crediti formativi; nel biennio, invece una valutazione finale restrittiva degli alunni. Inoltre il superamento delle quindici assenze nel primo quadrimestre comporta l'esclusione dal viaggio d'istruzione degli alunni interessati. Chi superi il monte ore di assenze, senza gravi giustificati motivi, nel corso dell'anno scolastico, non può essere ammesso allo scrutinio finale. Infatti, ad ogni alunno, a norma della CM. N.20/2011 è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario, così come individuato nell'allegata tabella.
 - 13) Gli alunni ritardatari sono ammessi in classe previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o suo Collaboratore. Non sono da considerarsi ritardi quelli dovuti a causa di forza maggiore (ritardo mezzi di trasporto, inclemenza climatica etc.). I ritardi superiori ai

10 minuti comporteranno l'ingresso in aula alla 2° ora, al fine di non disturbare di continuo l'attività didattica della 1° ora. Non saranno accettati ingressi alla 2° ora nel mese antecedente la chiusura dei due quadrimestri, tranne che per situazioni particolari documentate e autorizzate dalla presidenza. I ritardi saranno annotati sul registro di classe e sull'apposito registro della presidenza; dopo tre ritardi l'alunno sarà ammesso in classe solo se accompagnato da uno dei genitori o dal legittimo tutore; non sono ammessi ritardi superiori alle prime 2 ore. Cinque uscite anticipate e ritardi non dovuti a causa di forza maggiore vengono conteggiati come una assenza che va sommata al numero delle trenta assenze previste.

14) In caso di impossibilità di sostituzione di docenti assenti, le classi usciranno anticipatamente rispetto all'orario giornaliero. Normalmente si provvederà ad avvertire le famiglie della riduzione dell'orario il giorno precedente; ma qualora ciò non fosse possibile per l'improvvisa assenza di un professore, le classi del biennio potranno uscire prima, solo previa autorizzazione dei genitori. E' assolutamente vietato uscire dall'istituto anticipatamente, salvo casi eccezionali documentati o improvvisi malori non strategici. Gli alunni minorenni saranno autorizzati ad uscire solo se affidati ad uno dei genitori o a chi ne fa le veci. Lo stesso discorso vale per gli alunni maggiorenni. In caso di malore improvviso l'alunno esce solo se affidato ad un genitore. Non sono autorizzate uscite anticipate nel mese antecedente la chiusura del trimestre e del pentamestre.

15) E' assolutamente vietato l'uso, all'interno dell'istituto, del telefono cellulare. I contravventori saranno allontanati dalle lezioni e sarà loro sequestrato il telefono, che potrà essere restituito solo ad uno dei genitori. Nel caso vengano fatti filmati e foto, scatta la denuncia alla Polizia Postale.

16) Possono essere autorizzate dalla presidenza un'assemblea di classe ed un'assemblea generale degli studenti, una volta al mese. L'assemblea di classe dopo accordo con i docenti, deve essere richiesta almeno tre giorni prima della sua effettuazione; l'assemblea d'istituto almeno 5 giorni prima. La richiesta delle assemblee deve contenere l'ordine del giorno: al termine deve essere redatto regolare verbale sottoscritto dallo studente o dagli studenti che hanno presieduto l'assemblea, dal quale risulti l'andamento delle discussioni, i termini e i risultati delle votazioni sulle proposte che sono state dibattute. Il Dirigente Scolastico discuterà con i rappresentanti degli studenti i risultati dell'assemblea. Se le assemblee non si svolgono disciplinatamente, possono essere sospese e gli alunni sono invitati a riprendere le lezioni; la presidenza, se verifica comportamenti scorretti, può non autorizzare assemblee nel mese successivo.

Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni né nei primi giorni dell'anno scolastico.

17) Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola. Lo studente ha inoltre il diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola ed ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva al fine di poter individuare i propri punti di forza e di debolezza e migliorare così il proprio rendimento.

18) I viaggi d'istruzione e le visite guidate saranno regolate dalle seguenti norme:

Nel caso che l'attività didattica dovesse essere interrotta da agitazioni studentesche, tutte le programmazioni relative alla effettuazione di visite guidate e viaggi d'istruzione saranno annullate con esclusione di quelle classi che si dissociano apertamente e ufficialmente dalle suddette agitazioni.

Nel corso delle operazioni di scrutinio del primo quadrimestre ogni Consiglio di Classe delibererà in merito all'opportunità di escludere l'intera classe o singoli allievi dai viaggi d'istruzione. Agli allievi a cui è attribuito un voto basso in condotta non è consentita la partecipazione al viaggio d'istruzione.

Gli allievi (o le classi) che avranno determinato, con il loro comportamento scorretto, seri problemi ai docenti accompagnatori e che, quindi, avranno così macchiato il buon nome del liceo, al loro rientro in sede, non solo dovranno essere puniti secondo le norme fissate nel regolamento d'Istituto, ma dovranno essere esclusi definitivamente dalla partecipazione a tutti i futuri viaggi d'istruzione

2. Per quanto riguarda disposizioni non contenute nel presente regolamento si rimanda alle norme contenute nello statuto delle studentesse e degli studenti, d.p.r. del 24/06/1998 e sue successive modifiche ed integrazioni.

3. Nei casi di provvedimenti disciplinari superiori al giorno di sospensione l'alunno colpito dalla sanzione può ricorrere all'Organo di garanzia. Esso è presieduto dal Dirigente scolastico e, di norma, è composto, per la scuola secondaria di 2° grado da un docente designato dal consiglio d'istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da uno eletto dai genitori.

MANCANZE E SANZIONI

I comportamenti e le relative sanzioni, strettamente connessi ai doveri elencati nell'art 3 del D.P.R. 24/09/1998, che configurano mancanze disciplinari degli studenti, sono così di seguito individuati:

A) Per mancanza ai doveri scolastici di cui art.3 comma 1 (regolare frequenza ed assiduo svolgimento degli impegni di studio) e comma 4 e 5 (osservanza disposizioni organizzative e sicurezza-utilizzo corretto delle strutture e dei macchinari), per negligenza abituale e per assenza ingiustificata, nonché per la violazione di norme comportamentali si infliggono le seguenti sanzioni:

1) richiamo verbale da parte del professore o del Dirigente Scolastico;

- 2) nota sul registro di classe;
- 3) avvertimento da parte del professore o del Dirigente Scolastico, tramite comunicazione scritta alla famiglia;
- 4) allontanamento dalle lezioni
- 5) sospensioni di un giorno.

Nel rispetto dei principi sopra enunciati, la punizione di cui al punto 1 potrà essere irrogata esclusivamente nei casi di lieve entità . L'allontanamento dalle lezioni e la sospensione di un giorno sono comminati solo in caso di necessità, ed a fronte di turbative ed intemperanze nei confronti degli insegnanti e della classe e di contravvenzione di quanto previsto dai punti **7,9, 11,13 e 15** delle disposizioni riguardanti gli studenti. L'allontanamento dalle lezioni e la sospensione di un giorno sono irrogati dal Dirigente Scolastico su richiesta dell'insegnante, previo accertamento dei fatti contestati.

B) Per fatti gravi o reiterati che turbino il regolare andamento dell'istituto sulla base dei principi enunciati (offesa alle istituzioni, oltraggio all'istituto ed a tutte le componenti scolastiche, infrazioni che assumono caratteristiche di reato etc.) comprese gravi o reiterate infrazioni di cui ai commi 4 e 5 dell'art. 3 del D.P.R.T. 249/98 si infliggono le seguenti punizioni :

1. In sede di scrutinio intermedio o finale, il C.d.C attribuisce il 5 in condotta: ai sensi delle vigenti normative, tale voto comminato a giugno, comporta la non ammissione all'anno successivo
2. sospensione dalle lezioni per un periodo non superiore a 15 giorni deliberato dal CdC;
3. sospensione superiore a quindici giorni dal C.d.I

C) Nei casi di recidiva, qualora le mancanze assumano particolare gravità o abbiano carattere collettivo, o siano stati commessi reati, o vi sia pericolo per l'incolumità delle persone, in deroga a quanto previsto al punto B), la durata dell'allontanamento è commisurata alla gravità del reato ovvero al permanere della situazione di pericolo e può essere inflitta la punizione della sospensione superiore ai 15 giorni.

D) Allo studente è concessa la possibilità di convertire la sanzione inflitta in attività in favore della comunità scolastica. Tali attività saranno individuate e determinate, previo parere dell'organo collegiale competente alla irrogazione della sanzione. La decisione definitiva sarà comunque, assunta dal capo d'istituto che dovrà valutare l'effettiva utilità.

E) Le attività in questione potranno svolgersi:

- In Biblioteca;
- Nel ripristino della completa agibilità di locali danneggiati e di "spazi" deturpati;
- In servizio di segreteria;
- In servizio di custodia di beni

F) l'organo competente all'irrogazione dei provvedimenti, che comportano l'allontanamento dall'istituto, può anche valutare l'opportunità di comminare la sanzione della sospensione prevedendo la frequenza alle lezioni.

G) Nei periodi di allontanamento è previsto, per quanto possibile, un rapporto con lo studente e i suoi genitori, curato dal docente coordinatore di classe, tale da preparare il rientro nell'istituto .

Le norme introdotte dal DPR 235/07 tendono anche a sanzionare con maggiore rigore i comportamenti più gravi, tenendo conto, non solo della situazione dello studente ma anche della gravità dei comportamenti e delle conseguenze da essi derivati. Nell'attuazione delle sanzioni occorrerà ispirarsi al principio di gradualità della sanzione, in stretta correlazione con la gravità delle mancanze disciplinare commesse. Occorre, inoltre, sottolineare che le sanzioni disciplinari sono sempre temporanee ed ispirate, per quanto possibile, alla riparazione del danno (art 4 –comma5).

IMPUGNAZIONI

Contro le sanzioni disciplinari anzidette è ammesso ricorso **da parte di chiunque vi abbia interesse**(genitori, studenti), **entro quindici giorni dalla comunicazione** ad un apposito **Organo di Garanzia** interno alla scuola, istituito e disciplinato dai regolamenti delle singole istituzioni scolastiche. L'organo di garanzia dovrà esprimersi nei successivi dieci giorni (Art. 5 - Comma 1). Qualora l'organo di garanzia non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Si evidenzia che il Regolamento di modifica dello Statuto ha meglio definito, anche se non rigidamente, nel rispetto delle autonomie delle singole istituzioni scolastiche – la sua composizione. Esso – sempre presieduto dal Dirigente Scolastico - **di norma**, si compone , per la scuola secondaria di 2° grado da un docente designato dal consiglio d'istituto, da un rappresentante eletto dagli studenti e da un rappresentante eletto dai genitori; per la scuola secondaria di 1° grado, invece, da un docente designato dal Consiglio d'istituto e da due rappresentanti eletti dai genitori (Art. 5)

Il 5 in condotta è, invece, una valutazione espressa dal C.d.C, sulla base di comportamenti e sanzioni di cui ai precedenti articoli non può quindi, essere impugnata.

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ

□La disposizione di cui all'art. 5 bis dello Statuto degli studenti e delle studentesse va coordinata con le altre disposizioni dello Statuto ed in particolare, laddove fa riferimento a "diritti e doveri nel rapporto fra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie", essa va coordinata con gli artt. 2 e 3 che prevedono già "diritti" e "doveri" degli studenti, anche al fine di distinguere il Patto educativo di corresponsabilità, così introdotto, dal regolamento d'istituto e/o di disciplina. Può allora osservarsi che i destinatari naturali del patto educativo di cui alla disposizione in questione siano i **genitori**, ai quali la legge attribuisce *in primis* il dovere di educare i figli (art. 30 Cost., artt. 147, 155, 317 bis c.c.) L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Al fine di consentire all'istituzione scolastica di realizzare con successo le finalità educative e formative cui è istituzionalmente preposta, ciascun soggetto è tenuto ad adempiere correttamente ai doveri che l'ordinamento gli attribuisce. In questa ottica, pertanto, gli studenti sono tenuti ad osservare i doveri sanciti dallo Statuto degli studenti e delle studentesse, in particolare quelli contemplati negli articoli 3 e 4 del D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 come modificato ed integrato dal recente D.P.R. 21 novembre 2007, n. 235; il personale docente quelli attinenti alla deontologia professionale enucleati dalla legge e dai Contratti collettivi nazionali di lavoro.

CONTRATTO FORMATIVO

Il Contratto Formativo è, per definizione, la "dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola". Ciò significa che essa deve essere pubblica, formulata con linguaggio chiaro e frutto di una discussione cui tutte le componenti della vita scolastica (docenti, alunni, genitori) parteciperanno.

L'allievo, in una scuola che si prefigge di formare l'uomo e il cittadino, deve essere soggetto attivo e consapevole del proprio processo di apprendimento; deve, pertanto, conoscere a priori il cammino che dovrà percorrere. Perché ciò si realizzi è opportuno sostituire alla centralità dell'insegnamento, la centralità dell'apprendimento ed è, inoltre, necessario che i docenti e i vari organi interni dell'Istituto si dispongano serenamente ad un confronto chiaro ed esplicito in merito ad obiettivi, modalità di conseguimento, impegni reciproci onde creare negli alunni la condivisione del processo formativo. Il contratto formativo si stabilisce, in particolare, tra docenti e allievi, ma coinvolge anche l'intero Consiglio di Classe e la classe, gli organi dell'istituto, i genitori, gli Enti preposti o interessati al servizio scolastico.

Docenti e allievi

Ciascun docente:

- esprime con chiarezza la sua offerta formativa verificandone la corrispondenza con i bisogni dei giovani; motiva e finalizza il proprio intervento didattico; esplicita le strategie utilizzate, gli spazi di verifica e i criteri di valutazione;
- chiarisce gli impegni suoi d'insegnamento e quelli degli alunni;
- discute con gli alunni ed eventualmente modifica la propria proposta tenendo conto dei loro bisogni e delle loro richieste;
- periodicamente fa il punto della situazione verificando quali sono i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi programmati (efficienza del proprio intervento) e quali sono i risultati conseguiti rispetto alle risorse impiegate (efficacia del proprio intervento). Tale verifica permette, da una parte, agli alunni di acquisire maggiore consapevolezza di sé, di essere più responsabili, e di modificare i comportamenti non proficui e, dall'altra, all'insegnante di calibrare e mirare in modo più efficace i propri interventi didattici;
- informa tempestivamente l'alunno della sua valutazione sui risultati conseguiti;
- desta il senso civico negli alunni, facendoli sentire, a tutti gli effetti, membri responsabili della "comunità scuola"

Ogni studente è persona da rispettare nella sua globalità ed unicità:

ha il diritto-dovere di partecipare alla definizione degli obiettivi educativi e alla gestione della scuola, partecipando in maniera costruttiva alle assemblee e ai momenti comunitari;

ha il diritto di essere informato dei risultati del processo educativo;

ha il diritto ad un processo educativo che lo radichi nel proprio territorio, e che tenga conto del contesto sociale di appartenenza, ma che gli consenta, nel contempo, di aprirsi a tutte le problematiche della realtà che lo circonda;

ha il diritto al rispetto dei suoi altri interessi e impegni extrascolastici;

ha diritto ad una scuola pulita, accogliente e disponibile, nei limiti delle possibilità, anche al di fuori dell'orario scolastico.

L'alunno, da parte sua :

deve rispettare la scuola come istituzione in quanto di essa partecipa; deve essere puntuale e rigoroso nel rispetto delle regole;

deve concorrere a mantenere l'ordine nella scuola evitando assembramenti fuori dall'aula, uscite ingiustificate, rumorose molestie durante le ore di lezione;

deve rispettare le cose (arredi,strumenti, spazi comuni;eventuali danni patrimoniali, in base alla legge n. 312 dell'11.07.1980, dovranno essere rimborsati).

Docenti e genitori

I genitori devono conoscere l'offerta formativa del consiglio di classe in particolare, dell'istituzione in generale; esprimere pareri e proposte e collaborare nelle attività, partecipando in maniera attenta ed incisiva alla vita scolastica.

Dirigente Scolastico e alunni

Il Dirigente Scolastico sarà sempre disponibile ad ascoltare il singolo allievo, così come un'intera classe e interverrà nella risoluzione di problemi o difficoltà che i giovani gli sottoporranno. Il Dirigente Scolastico vigilerà che i docenti mantengano gli impegni assunti con i propri alunni e, allo stesso tempo, che gli studenti rispettino i loro impegni.

Consiglio d'Istituto e alunni

L'alunno deve imparare a vivere la scuola come una comunità che ha regole stabilite in un clima di rispetto reciproco. A tale scopo, gli allievi saranno informati delle regole stabilite dal Consiglio d'Istituto concernente l'orario d' entrata e d' uscita dalla scuola, la vigilanza, le assenze e le loro giustifiche, l'uso della biblioteca e della palestra,l'uscita per recarsi nei bagni e negli uffici di segreteria.

Collaboratori scolastici e alunni

I Collaboratori scolastici, quali operatori della scuola, contribuiscono anche essi alla formazione del futuro cittadino, facendo capire quanto sia importante rispettare l'ambiente in cui si opera. Essi si adopereranno per garantire agli studenti le migliori condizioni di lavoro; vigileranno, inoltre, affinché gli studenti rispettino l'ambiente scolastico e facciano buon uso delle strutture e suppellettili esistenti in esso, segnalando quanti, volontariamente, le danneggiano. Gli alunni accoglieranno con rispetto ed educazione le raccomandazioni dei collaboratori scolastici, consapevoli che anche essi contribuiscono con il loro lavoro a garantire un ambiente di lavoro sano e sicuro.

PIANO ANNUALE 2014-15

Così come approvato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 1° settembre 2014, visto il calendario scolastico regionale, considerato che l'anno scolastico è stato suddiviso in UN TRIMESTRE ed UN PENTAMESTRE, tenuto conto di quanto indicato nel PIANO dell'OFFERTA FORMATIVA del "Torricelli" e di ciò che ha stabilito dal Consiglio d'Istituto, il PIANO ANNUALE delle ATTIVITA' per l'a.s. 2014/15 è articolato, a norma delle vigenti disposizioni ministeriali, secondo le seguenti scadenze:

D A T A	A T T I V I T A'
1 settembre 2014	Inizio dell'a.s. 2014/2015, Collegio Docenti
dal 1 al 3 sett. 2014	prove di verifica per gli alunni con giudizio sospeso
4 e 5 settembre 2014	scrutini integrativi a.s. 2013/2014
8 settembre 2014	Dipartimenti Disciplinari, Consigli di classe Lic. CL. e corsi M e A SA e B SA.
9 settembre 2014	Consigli di classe corsi A, B, C e D.
10 settembre 2014	Consigli di classe corsi E, F, G e H
11 settembre 2014	Consigli di classe corsi I e L
11 e 12 settembre 2014	Accoglienza alunni classi prime.
15 settembre 2014	Inizio lezioni a.s. 2014/2015
16 settembre 2014	Dipartimenti Disciplinari, Collegio dei Docenti.
19 settembre 2014	Festa del Santo Patrono.
30 settembre 2014	Dipartimenti Disciplinari, Collegio dei Docenti
16 e 17 ottobre 2014	Elezioni rappresentanti studenti e genitori nei Consigli di classe, dei rappr. degli studenti nel Consiglio d'Istituto.
27 ottobre 2014	Consigli di classe corsi A e C.
28 ottobre 2014	Consigli di classe corsi B, E e Lic. CL.
29 ottobre 2014	Consigli di classe corsi G, L e M.
30 ottobre 2014	Consigli di classe corsi H e ASA.
31 ottobre 2014	Consigli di classe corsi I e F.
1 novembre 2014	Festività di Ognissanti.
3 novembre 2014	Consigli di classe corsi D e BSA.
da nov 2014 ad aprile 2015	Sportello didattico
27 novembre 2014	Ricevimento genitori corsi B, E e Lic. CL.
28 novembre 2014	Ricevimento genitori corsi G, L e M.
1 dicembre 2014	Ricevimento genitori corsi H e ASA
2 dicembre 2014	Ricevimento genitori corsi I e F.
3 dicembre 2014	Ricevimento genitori corsi D e BSA.
4 dicembre 2014	Ricevimento genitori corsi A e C.
8 dicembre 2014	Festività dell'immacolata.
12 dicembre 2014	Dipartimenti Disciplinari, Collegio dei Docenti.
15 dicembre 2014	Scrutini trimestrali, corso A
16 dicembre 2014	Scrutini trimestrali, corso B.
17 dicembre 2014	Scrutini trimestrali, corso C.
18 dicembre 2014	Scrutini trimestrali, corso D.
19 dicembre 2014	Scrutini trimestrali, corso E.

20 dicembre 2014	TERMINE TRIMESTRE.
dal 21 dicembre 2014 al 6 gennaio 2015.	Vacanze Natalizie
7 gennaio 2015	Scrutini trimestrali, corso F.
8 gennaio 2015	Scrutini trimestrali, corso G.
9 gennaio 2015	Scrutini trimestrali, corso H.
10 gennaio 2015	Scrutini trimestrali, LIC. CLASS.
12 gennaio 2015	Scrutini trimestrali, corso I.
13 gennaio 2015	Scrutini trimestrali, corso A.SA
14 gennaio 2015	Scrutini trimestrali, corsi L e M.
15 gennaio 2015	Scrutini trimestrali, corso B.SA
gennaio 2015	Pausa didattica
21 gennaio 2015	CONSEGNA PAGELLE
22 gennaio 2015	CONSEGNA PAGELLE
23 gennaio 2015	CONSEGNA PAGELLE
12 febbraio 2015	Consigli di classe 5 ^A -5 ^B -5 ^C -5 ^D -5 ^E e 5 ^F
13 febbraio 2015	Consigli di classe 5 ^G -5 ^H -5 ^I -5 ^L -5 ^M , 5 ^A Lic CL.
16 e 17 febbraio 2015	Ponte di Carnevale.
23 febbraio 2015	Dipartimenti Disciplinari, Collegio dei Docenti.
25 febbraio 2015	Consigli di classe corsi G, L e M.
26 febbraio 2015	Consigli di classe corsi H e ASA.
27 febbraio 2015	Consigli di classe corsi I e F.
2 marzo 2015	Consigli di classe corsi D e BSA.
3 marzo 2015	Consigli di classe corsi A e C.
4 marzo 2015	Consigli di classe corsi B, E e Lic. CL.
14 marzo 2015	Termine prima parte del PENTAMESTRE.
25 marzo 2015	Ricevimento genitori corsi H e ASA
26 marzo 2015	Ricevimento genitori corsi I e F.
27 marzo 2015	Ricevimento genitori corsi D e BSA.
30 marzo 2015	Ricevimento genitori corsi A e C.
31 marzo 2015	Ricevimento genitori corsi B, E e Lic. CL.
1 aprile 2015	Ricevimento genitori corsi G, L e M.
dal 2 al 7 aprile 2015	Vacanze Pasquali
da marzo ad aprile 2015	Viaggi d'istruzione
25 aprile 2015	Festa della Liberazione
27 aprile 2015	Dipartimenti Disciplinari
28 aprile 2015	Consigli di classe corsi I e F.
29 aprile 2015	Consigli di classe corsi D e BSA.
30 aprile 2015	Consigli di classe corsi A e C.
1° e 2 maggio 2015	Ponte per la Festa del Lavoro.
4 maggio 2015	Consigli di classe corsi B, E e Lic. CL.
5 maggio 2015	Consigli di classe corsi G, L e M.
6 maggio 2015	Consigli di classe corsi H e ASA.
14 maggio 2015	Dipartimenti Disciplinari e Collegio dei docenti.
15 maggio 2015	Pubblicazione documenti classi quinte.
fine maggio 2015	Eventuale viaggio d'istruzione in Sicilia.

26 maggio 2015	Scrutini di ammissione classi 5 ^A -5 ^B -5 ^C e 5 ^D .
27 maggio 2015	Scrutini di ammissione classi 5 ^E -5 ^F -5 ^G e 5 ^H .
28 maggio 2015	Scrutini di ammissione classi 5 ^I -5 ^L -5 ^M e 5 ^{Lic.CL}
29 maggio 2015	Scrutini finali corso A S.A..
1° e 2 giugno 2015	Ponte per la Festa della Repubblica.
3 giugno 2015	Scrutini finali corsi L e B S.A..
4 giugno 2015	Scrutini finali corso A
5 giugno 2015	Scrutini finali corso B
6 giugno 2015	Scrutini finali corso L.CL.
8 giugno 2015	Scrutini finali corso C
9 giugno 2015	Scrutini finali corso D
10 giugno 2015	Termine lezioni anno scolastico 2014/2015 Pubblicazione quadri classi quinte Scrutini finali corso I
11 giugno 2015	Scrutini finali corsi E e F
12 giugno 2015	Scrutini finali corsi G e H
13 giugno 2015	Collegio Docenti
15 giugno 2015	Insediamiento commissioni Esami di Stato.
16 giugno 2015	Pubblicazione quadri classi intermedie.
17 giugno 2015	Inizio ESAMI DI STATO, a.s. 2014/2015
23 giugno 2015	Inizio corsi di recupero estivi.

Gli scrutini finali saranno preceduti da una riunione dei Dipartimenti Disciplinari, che si terrà il 25 maggio e sarà finalizzata alla stesura delle schede per i moduli dei recuperi estivi. Eventuali modifiche al presente Piano Annuale saranno tempestivamente comunicate. Inoltre, potrebbero rendersi necessarie riunioni non programmate, per impreviste esigenze sopravvenute: anche di queste si fornirà sollecita informazione ai docenti. I PROFESSORI IN SERVIZIO ANCHE IN ALTRE SCUOLE HANNO L'OBBLIGO DI COMUNICARE I PROPRI IMPEGNI con il "Torricelli" ai dirigenti scolastici degli altri istituti, onde evitare sovrapposizioni di riunioni, in particolare in occasione dei ricevimenti generali dei genitori e degli scrutini intermedi e finali.

Il Dirigente Scolastico
F.to Prof. Sabato D'Agostino
(Firma autografa omessa ai sensi dell'art.3 – D.Lgs.39/1993)